

quotidianosanità

## Campania. **Sinpia**: “Priva di fondamento scientifico decisione Regione di indicare unico metodo per intervenire in casi di autismo”

*Aspre critiche da parte della Società Italiana di Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza dopo la pubblicazione della legge di stabilità regionale 2016. Un'indicazione legislativa che non sembra tenere conto della complessità e dell'eterogeneità che caratterizzano i disturbi dello spettro autistico e delle evidenze scientifiche che dimostrano l'efficacia di altri approcci mediati dai genitori”.*



**29 GEN** - Dure critiche da parte della **Società Italiana di Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza** (**Sinpia**) all'indomani della pubblicazione della legge di stabilità regionale 2016 per la Regione Campania. All'articolo 8, comma 6 si legge infatti che il “percorso diagnostico terapeutico personalizzato (PDTA)” per il trattamento dei disturbi dello spettro autistico debba prevedere “l'adozione del metodo Analisi Comportamentale Applicata (ABA) come metodologia a cui ispirare tutti gli interventi”.

“La scelta di ricondurre la totalità degli interventi rivolti ai soggetti affetti da autismo al solo metodo ABA appare “oltre che priva di fondamento scientifico, capace di generare effetti pregiudizievoli sui pazienti, e sulle loro famiglie”, denuncia **Carmela Bravaccio**, professore associato di Neuropsichiatria infantile presso l'Università Federico II di Napoli e consigliere nazionale della **Sinpia**, in una lettera al Presidente della Giunta regionale e al Ministro della Salute per chiedere la rettifica dell'articolo. Un'indicazione legislativa, osserva, che non sembra tenere conto della complessità e dell'eterogeneità che caratterizzano i disturbi dello spettro autistico e delle evidenze scientifiche che dimostrano l'efficacia di altri approcci mediati dai genitori, di supporto per la comunicazione sociale e l'interazione, basati su programmi educativi, di terapia cognitivo-comportamentale.

Nella legge viene evidenziato come questa indicazione sia posta “nel rispetto delle linee guida di neuropsichiatria infantile”. E tuttavia va sottolineato che non esiste una “linea guida di neuropsichiatria infantile”. Nel 2006 la **Sinpia** ha elaborato le ‘Linee guida per l'Autismo’, nelle quali è chiaramente specificato come non ci sia un unico intervento che vada bene per tutti i bambini autistici. Un'osservazione che trova riscontro anche **nelle linee guida su “Il trattamento dei disturbi dello spettro autistico nei bambini e negli adolescenti” emesse nel 2011 dall'Istituto Superiore di Sanità** e nelle “Linee di indirizzo per la promozione ed il miglioramento della qualità e appropriatezza degli interventi assistenziali nel settore dei disturbi pervasivi dello sviluppo, con particolare riferimento ai disturbi dello spettro autistico” approvate in Conferenza Stato-Regioni nel novembre 2012.

“L'indicazione rischia inoltre di essere pericolosa in assenza di una diagnosi precisa - sottolinea **Goffredo Scuccimarra**, segretario regionale per l'area campano-molisana della **Sinpia** -. L'intervento ABA potrebbe risultare non solo inappropriato ma addirittura dannoso in talune situazioni cliniche, che esordiscono con sintomi simili a quelli del disturbo dello spettro autistico ma si delineano meglio nel tempo e si differenziano dall'Autismo per cause, caratteristiche evolutive, prognosi, cura”.